



Città di Nichelino
Città Metropolitana di Torino

Area Servizi alla Persona

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DELLE DISABILITÀ

Approvato con deliberazione C.C. n. 51 del 29.6.2021
Modificato con deliberazione C.C. n. 24 del 28.3.2024

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DELLE DISABILITÀ

Art.1_PRINCIPI

Il **Comune di Nichelino**, nell'ambito dei propri compiti di indirizzo e coordinamento e nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge n. 104/1992 e della Legge regionale n. 3/2019 si impegna nella realizzazione di interventi sociali per favorire l'inclusione dei cittadini con disabilità.

In applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, istituisce e riconosce il ruolo della **Consulta Comunale delle disabilità**, di seguito denominata "**Consulta**", allo scopo di sostenere ogni iniziativa volta a rimuovere le barriere architettoniche, tecnologiche, comunicative e culturali che tutt'ora impediscono il pieno sviluppo e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Art.2_FUNZIONI

La **Consulta** ha funzione consultiva, propositiva e di collaborazione con l'Amministrazione comunale in relazione ai temi della disabilità, con particolare riferimento a:

- diritto alla salute
- diritto alla casa
- diritto allo studio
- diritto al lavoro
- diritto all'informazione
- diritto alla mobilità, all'agibilità dei mezzi di trasporto pubblici e all'accessibilità di qualsiasi luogo aperto al pubblico
- diritto all'autonomia e all'autodeterminazione
- rafforzamento e potenziamento della rete di protezione sociale

Art.3_INIZIATIVE

La **Consulta**, in osservanza a quanto espresso nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata da Parlamento italiano, si propone di:

- favorire le relazioni e il confronto tra le diverse esperienze impegnate nel superamento delle situazioni di disabilità;
- promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento della disabilità nel mondo del lavoro, nella scuola e nella società in generale;
- promuovere la realizzazione di ogni altra azione o attività utile al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Art. 4_COMPOSIZIONE

Hanno titolo a far parte della **Consulta**:

- Sindaco e Assessori competenti negli ambiti dei Servizi sociali e delle Politiche sanitarie;
- Rappresentanti del Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali (Cisa12) incaricati dal Comune.

Previa specifica richiesta di adesione possono partecipare alla **Consulta**:

- Associazioni iscritte al “*Registro Comunale delle Associazioni*” o al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) che operino per Statuto a favore di persone con disabilità e che svolgano le loro attività senza scopo di lucro, attive sul territorio del Comune di Nichelino da almeno 2 anni;
- Consiglieri Comunali che, per sensibilità personale, desiderino partecipare alle attività della **Consulta**.

La composizione della **Consulta** viene approvata con Delibera di Giunta, anche per le volte successive alla prima autorizzazione.

Potranno partecipare ai lavori della Consulta, in relazione agli argomenti trattati e alle necessità transitorie, i funzionari degli Uffici competenti o esperti anche esterni.

Art. 5_ELEZIONI

Ogni Associazione aderente, designa un proprio componente che si impegna a partecipare alle riunioni della Consulta. In caso di impossibilità a partecipare, il componente può delegare un sostituto a sua rappresentanza.

I componenti delle Associazioni facenti parte della Consulta, nella prima riunione utile, convocata in prima applicazione dall'Amministrazione comunale, eleggono il/la coordinatore ed eventualmente il/la vice coordinatore della **Consulta**.

È eletto/a coordinatore della **Consulta** colui/colei che avrà ottenuto il maggior numero di voti dei componenti di diritto presenti alla riunione e, in caso di parità di voti, il/la più giovane di età.

Con le stesse modalità viene eletto/eletta il/la vice coordinatore.

Il/la coordinatore ed il/la vice coordinatore rimangono in carica per un anno, al termine del quale sono rinnovati con nuova votazione.

Il/la vice coordinatore agisce di concerto con il/la coordinatore; opera secondo gli incarichi a lui attribuiti e lo sostituisce in caso di suo impedimento.

Eventuali dimissioni prima della scadenza regolamentare del coordinatore e/o vice coordinatore saranno seguite da elezione suppletive.

Art. 6_FUNZIONI

La **Consulta** esercita collegialmente le sue funzioni.

Eventuali deliberazioni sono adottate all'unanimità.

I pareri possono essere espressi anche attraverso la verbalizzazione delle opinioni di tutte le Associazioni presenti.

Hanno diritto di voto i componenti delle Associazioni.

Ogni singola Associazione esprime un unico voto.

Art. 7_CONVOCAZIONI RIUNIONI

Le riunioni della **Consulta** sono convocate dal coordinatore che, raccogliendo le proposte dei componenti, predispone l'ordine del giorno della seduta.

La **Consulta** si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 8_COMMISSIONI INTERNE

La **Consulta**, per il tramite dell'Assessorato alle Politiche sociali, può richiedere al Comune delucidazioni e chiarimenti su questioni in materia di disabilità, anche su decisioni già prese dall'Amministrazione, e può promuovere tutti gli interventi che ritiene necessari.

Considerata la vastità e la complessità delle questioni da affrontare, la **Consulta** può formare al suo interno Commissioni di lavoro che possono riunirsi anche separatamente e relazionare nelle sedi opportune sul lavoro e sulle conclusioni adottate.

Art. 9_PROPAGANDA

La **Consulta** si impegna a non sostenere o propagandare, in qualsiasi circostanza o evento, alcun partito o movimento politico.

Art. 10_PARTECIPAZIONE

La partecipazione dei componenti della **Consulta**, del coordinatore e del vice-coordinatore è volontaria e gratuita.

Art. 11_LUOGHI

La **Consulta**, per le sue riunioni, potrà utilizzare apposita sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Art. 12_MODIFICHE REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da almeno 1/3 dei componenti di diritto ed approvate ad unanimità dai componenti della Consulta.

Eventuali modifiche al presente Regolamento, proposte dalla **Consulta**, dovranno essere sottoposte all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione.